



CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'AOU FEDERICO II

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO



Con deliberazione n. 75 del 24/10/2013, la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ora Autorità Nazionale Anticorruzione-ANAC) ha stabilito che la pubblicazione del Codice aziendale di comportamento sia effettuata contestualmente a quella di una specifica relazione illustrativa, predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Tale relazione è principalmente diretta a chiarire le procedure utilizzate ai fini dell'adozione del Codice in parola, sulla scorta delle seguenti disposizioni normative:

- l'art. 54 comma 1 del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'art. 1 comma 44 della L. 6/11/2012 n. 190, prevede l'emanazione di un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;
- lo stesso art. 54, al comma 4, aggiunge che ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'organismo indipendente di valutazione, un proprio Codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento generale;
- con D.P.R. 16/04/2013 n. 62, entrato in vigore in data 19/06/2013, è stato emanato il nuovo Codice generale di comportamento dei dipendenti pubblici, le cui disposizioni devono essere integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole pubbliche amministrazioni, secondo quanto sopra specificato;
- successivamente, la CiVIT (ora Autorità Nazionale AntiCorruzione – ANAC), con la su indicata deliberazione 75/2013 ha emanato, le Linee Guida in materia di Codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, alle quali queste ultime sono tenute a conformarsi in merito a:

- ambito soggettivo di applicazione
- competenze
- procedura
- controlli
- effetti
- collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)
- struttura del Codice

Sulla base di tutti i presupposti sopra richiamati, il RPC ha predisposto una prima bozza del Codice, con il supporto dell'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane, presso la quale è operante l'Ufficio Disciplinare dell'Azienda, ispirandosi ai seguenti criteri generali:



- individuazione delle regole di condotta integrative e/o aggiuntive a quelle contenute nel Codice di Comportamento Generale di cui al D.P.R. n. 62/2013, di cui riporta le disposizioni, e fissazione di ulteriori norme di comportamento specifiche, idonee a qualificare e valorizzare il profilo ed il ruolo dei dipendenti/operatori dell'Azienda. Tali norme specifiche sono state individuate in relazione ai principi posti a fondamento della mission Aziendale, consistente principalmente nella tutela della salute individuale e collettiva, e si estendono a tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, si trovino ad operare all'interno delle strutture aziendali o in nome e per conto dell'Azienda;
- specificazione dei criteri per l'individuazione delle sanzioni disciplinari applicabili, attraverso un raffronto delle disposizioni del Codice di comportamento con quelle dei codici disciplinari vigenti.

Le modalità concretamente osservate nel processo di elaborazione del Codice dell'Azienda sono le seguenti:

- pubblicazione sul sito istituzionale, dal 07/02/2014 al 12/02/2014, di una prima bozza del Codice;
- coinvolgimento di stakeholder, ai quali è stata data comunicazione mediante avviso pubblico sul sito web aziendale, con invito a formulare eventuali proposte e osservazioni entro il 12/02/2014, utilizzando il modulo appositamente predisposto;
- entro il termine previsto non sono pervenute osservazioni.
- in data 18/02/2014 l'Organismo Indipendente di Valutazione, ha reso parere obbligatorio, esprimendo parere favorevole all'adozione del Codice dell'Azienda;
- con delibera n. 81 del 18/02/2014 il Direttore Generale dell'Azienda, esaminata la proposta del Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane e Direttore Amministrativo in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ha approvato il Codice di Comportamento dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DELL'A.O.U. FEDERICO II
in qualità di Responsabile della Prevenzione
della Corruzione
F.to Dott. Natale Lo Castro